



Pratiche di riuso sociale e produttivo tra l'urbano e il rurale

Rossana Galdini¹

Riassunto

Negli ultimi anni l'agricoltura urbana, nelle sue diverse forme, è interpretata come opportunità per l'incremento dei valori sociali, culturali e ambientali dei territori. Le aree rurali assumono, in questa visione, il ruolo di laboratori di sperimentazione di nuovi modi, forme e comportamenti. Si assiste, pertanto, al nascere di alcune pratiche, promosse da attori individuali, collettivi e pubblici come gli orti urbani, spazi coltivati ad uso agricolo all'interno della città, che utilizzano aree aperte verdi o spazi abbandonati, privi di funzione con modalità autorizzate o informali. Attraverso l'osservazione di alcune pratiche realizzate in Europa, il contributo propone una riflessione sul ruolo che gli orti urbani come "micro-processi locali", possono avere nella promozione dei territori, nello sviluppo, nella gestione partecipata dello spazio e delle relazioni tra le persone e i luoghi, proponendo, allo stesso tempo, un rinnovato rapporto con la natura proprio delle tradizioni del mondo rurale.

Parole chiave: agricoltura urbana, socializzazione, partecipazione, sperimentazione, riuso.

Abstract

In the last few years, urban agriculture, in its various forms, is seen as opportunity for increasing the value of social, cultural and environmental areas. Rural areas assume, in this view, the role of laboratories to experiment new ways, forms and behaviors. Recently Europe has been experiencing the rediscovery of old practices like urban gardens, promoted by individual actors, collective and public subjects, cultivated areas to agricultural use within the city, using open areas or green and abandoned spaces, with authorized or informal manner. Through the observation of certain practices carried out

¹ Dipartimento di Scienze Sociali ed Economiche, Sapienza, Università di Roma
rossana.galdini@uniroma1.it

in Europe, the paper proposes a reflection on the role that urban gardens as “micro-local processes”, may have in the promotion of the territories, in the development, in the management of space and in the relationships between people and places, offering at the same time, a renewed contact with nature and its rural traditions.

Keywords: *urban agriculture, socialization, participation, experimentation, reuse.*

■ Premessa

L'agricoltura urbana, è considerata negli ultimi anni come una strategia in grado di fornire un importante contributo allo sviluppo urbano sostenibile, svolgendo un'azione decisiva riguardo ad alcune delle più urgenti sfide contemporanee come l'urbanizzazione, la sicurezza alimentare, il recupero degli spazi dismessi e non solo.

Si assiste, pertanto, al nascere di molte esperienze in questo campo, promosse da attori individuali, collettivi e pubblici. Si diffondono gli orti urbani, spazi coltivati ad uso agricolo all'interno della città, che utilizzano aree aperte verdi, con modalità autorizzate o informali. L'idea di un'agricoltura urbana trova campo di argomentazione nell'ambito dell'urbanistica ma anche nelle scienze sociali e orienta la nuova progettualità. Nella ricerca di un difficile quanto auspicato equilibrio tra i territori, l'agricoltura riveste una funzione importante: l'interesse crescente verso i temi della sostenibilità e del benessere proprio e della collettività, il tentativo di conoscere e realizzare una *food chain* più corta, migliorando l'accesso al cibo, le abitudini di vita e di recuperare un rapporto (fino ad ora trascurato) con la natura e il mondo agricolo, trasformano l'agricoltura in una attività più nuova e moderna, non solo nelle tecniche, ma anche nelle forme di conduzione e di attivazione sociale.

Nella dimensione di nuovo equilibrio tra città e campagna, gli orti urbani diventano spazi di creazione di pratiche di socializzazione tra le persone e di relazione delle persone con i luoghi, nello stesso tempo propongono un rinnovato rapporto con la natura proprio delle tradizioni del mondo rurale. Attraverso l'osservazione di alcune pratiche di agricoltura urbana realizzate in Europa il contributo propone una riflessione sul ruolo che gli orti urbani come “micro-processi locali” (Bergamaschi, 2012) possono avere nella promozione dei territori, nello sviluppo nella gestione partecipata dello spazio, nella sensibilizzazione verso le tematiche legate alla sostenibilità, ma, in modo particolare nel recupero dei valori identitari.